



DIAMO I NUMERI

Durante la Messa di ringraziamento ho resi noti i numeri della vita della parrocchia per l'anno 2024. Di solito lo faccio dal foglietto parrocchiali anche. Tuttavia alcune proposte per l'anno giubilare hanno avuto la precedenza. Ma ricuperiamo subito la mancanza. Ecco i nostri numeri:

| | 2024 | 2023 | 2022 |
|---------------------|------|------|------|
| Battesimi | 6 | 16 | 12 |
| Cresime | 11 | 17 | 10 |
| 1 ^a Com. | 25 | 24 | 24 |
| Matrimoni | 3 | 1 | 2 |
| Funerali | 42 | 47 | 60 |

Considerazioni.

La sproporzione tra battesimi e funerali colpisce sempre. E in generale tra il numero dei funerali (quest'anno anche ridotto rispetto al solito) e i momenti di vita giovane è chiaramente sproporzionato. E c'è da dire che i nostri numeri sono molto parziali. Il dato va preso a livello nazionale almeno, se non a livello europeo. Comunque la si veda la questione si presenta molto seria. Con questi numeri siamo destinati a scomparire e nel frattempo ad avere grossissimi problemi. E meno male (per certi aspetti) che ci sono gli immigrati, altrimenti saremmo già alla fame...

I matrimoni ... ringraziamo che ce n'è almeno uno. So di comunità che da anni non ne vedono ... E tuttavia... ogni anno riusciamo a vivere un bel cammino con giovani fidanzati che cercano e chiedono di sposarsi nel Signore. E sono belle coppie, giovani, con belle prospettive di vita. Naturalmente pochi sono quelli che vivono nelle nostre parrocchie. Molti vengono anche da abbastanza lontano col passaparola.

La differenza di numero tra prima Comunione e Cresima è un taso dolente. Ci sono bambini che fanno la Prima Comunione e poi basta ... Prima e ultima ... che tristezza: solo per fare la festa ... Noi però sappiamo che non è così del tutto. Anche per chi vive con superficialità la propria fede, il dono ricevuto è comunque enorme e ... non si sa mai cosa capita nella vita. Il seme è stato gettato e o prima o poi potrebbe germogliare.

Anche la questione dei ragazzi cresimati rimane aperta. Tra grande fragilità e speranze. Certo è che ci sono alcuni punti di riferimento che vanno tenuti presenti: tutti coloro che ci lavorano dentro si accorgono che i giovani amano una chiesa più aperta e disponibile, che crei relazioni vere e umanamente ricche; amano avere testimoni che pagano con la vita la propria fede e non maestri; amano e hanno bisogno di essere accompagnati con libertà e senza essere costretti.

Questo è il passato e il presente. E non si può cambiare. Si può guardare con speranza al futuro e agire di conseguenza con forza e amore.

Don Andrea

GIORNATA PER LA VITA

Cari parrocchiani,

In occasione della 47^a Giornata Mondiale della Vita (02-02-2025), annunciamo la consueta iniziativa di raccolta fondi con le primule, organizzata come simpatizzanti del Movimento per la Vita. Il ricavato sosterrà le mamme che, nonostante le difficoltà economiche, hanno scelto di non rinunciare ai loro bambini.

Acquistando le primule con un'offerta libera, possiamo offrire un grande supporto a queste donne e colorare i nostri balconi. Inquadrate il QR code qui sotto per prenotare le vostre piantine, o inviate un messaggio



WhatsApp o SMS al 371 492 6014 con nome, cognome e numero di piantine desiderate. È possibile ottenere le primule anche durante l'evento (08.15-12.30ca) e senza prenotazione. Grazie di cuore per il vostro generoso supporto.

Francesco Zannini.

INSIEME PER WAMBA

Siamo grati a Dio per le benedizioni che siamo riusciti a ricevere da Lui nel corso di quest'anno a Wamba. Il Signore è stato davvero molto buono con noi in tanti modi, nonostante le numerose difficoltà che continuiamo ad affrontare in questo territorio di missione tra il popolo nomade della parte settentrionale del Kenya. Per queste persone a Wamba e in effetti nelle regioni settentrionali del nostro paese, la Chiesa è ancora un faro di speranza non solo nel loro cammino spirituale, ma anche come segno di promozione umana e sviluppo integrale della persona.

Ci dispiace che qui, nelle terre semiaride delle regioni settentrionali del Kenya, il tempo passi molto velocemente e, a volte, ci dimentichiamo di compiere doveri importanti come mantenere i contatti con i nostri preziosi collaboratori come voi. Mentre scrivo questa lettera, stiamo appena rientrando dalle chiese locali dove siamo andati a celebrare insieme a loro un anticipo del Natale, e dopo questo, mi dirigerò verso un'altra chiesa prima di concludere con la veglia più tardi durante la notte.

Questo anno 2024 a Wamba è stato un anno misto per noi sotto molti aspetti. Abbiamo affrontato molte difficoltà legate alla sicurezza, nel senso che oggi puoi essere con una persona viva e in buona salute, e poco dopo sentire che è stata coinvolta in un incidente di sparo, in cui ha perso la vita o è gravemente ferita. Un'altra difficoltà è stata quella della siccità, anche se alla fine siamo riusciti a ricevere pioggia nel mese scorso. Abbiamo comunque affrontato enormi problemi perché queste piogge sono arrivate in ritardo, causando grande sofferenza sia per le persone che per gli animali. C'è stata molta fame qui, il che è un problema serio perché costringe i bambini a lasciare la scuola e causa anche malnutrizione e la morte di animali a causa della fame. Un'altra difficoltà che abbiamo affrontato è la mancanza di servizi ospedalieri. Molte persone sono morte, persone che non avrebbero dovuto morire, perché non c'era un ospedale a Wamba in grado di offrire loro i servizi necessari. Come forse avete sentito, l'ospedale cattolico di Wamba è stato chiuso e la gente ora deve andare a Isiolo o Maralal per ricevere assistenza sanitaria. La scuola infermieristica è stata recentemente riaperta e speriamo che presto anche l'ospedale riapra le sue porte per tutti.

Le scuole sono attualmente chiuse e i bambini sono a casa da novembre. Torneranno a scuola a metà gennaio. Auguriamo loro tutto il meglio e speriamo che riescano a riposarsi per tornare a scuola con più concentrazione. Grazie mille per camminare con noi, specialmente nel settore dell'istruzione, dove forniamo divise scolastiche da distribuire nelle varie scuole. Questo semplice gesto è molto importante perché aiuta a mandare i bambini a scuola, visto che il sistema scolastico in Kenya richiede che i bambini abbiano una divisa scolastica adeguata per poter frequentare. Quindi, quando forniamo la divisa, i bambini possono finalmente partecipare alle lezioni.

La distribuzione di cibo, specialmente nelle scuole e anche qui in parrocchia, è molto utile per le persone, specialmente per i giovani, perché li aiuta a nutrirsi e a frequentare la scuola. Altrimenti, non andrebbero a scuola. Questo è molto utile, soprattutto in questa situazione, dove i prezzi del cibo sono aumentati e la gente fatica a permetterselo.

Aiutare le persone con le questioni legate alla salute è altrettanto cruciale e cambia la vita. Per esempio, qui in parrocchia c'è una signora, una delle nostre catechiste nella chiesa locale di Lopesiwo, che non poteva sentire affatto. Dopo averla portata a Meru per un trattamento durato quasi sei mesi, ha fatto enormi progressi, anche se il trattamento continua. Preghiamo davvero affinché l'ospedale, che è così centrale per la gente qui, riapra presto e che la gente possa accedere facilmente ai servizi sanitari.

Per quanto riguarda le tasse scolastiche e il sostegno ai bambini bisognosi, siamo grati per il vostro aiuto nel gestire la scuola materna, perché i genitori non possono permettersi di pagare abbastanza per far funzionare la scuola, e la maggior parte dei bambini proviene da famiglie molto bisognose. Gli altri studenti che stiamo aiutando stanno facendo bene e ora sono tutti nelle scuole superiori e stanno andando molto bene.

Quest'anno stiamo anche cercando di rispondere alla sfida dell'abitazione, poiché un buon numero di persone, specialmente gli anziani, non ha un posto dove stare a

causa della mancanza di case. Questa è una sfida che troviamo giorno dopo giorno nelle nostre attività pastorali e che, se continueremo a portare avanti, produrrà davvero frutti per la gente.

UNZIONE DEGLI INFERMI

Martedì 11 Febbraio, memoria liturgica della Madonna di

Lourdes, giornata mondiale dell'ammalato, alle ore 16.00 ci sarà una Santa Messa durante la quale sarà possibile ricevere il sacramento dell'Unzione degli Infermi. Così ha deciso il consiglio pastorale.



È necessario cercare di capire bene di cosa si tratta e a chi è rivolto questo invito. E perciò nel foglietto di queste domeniche ci sarà una breve catechesi su questo dono del Signore. Senza pretesa di fare un trattato ...

Innanzitutto diciamo che questo è uno dei sacramenti, doni che il Signore ci ha lasciato per la nostra vita in tutte le situazioni più importanti. In questo caso il momento della malattia e della sofferenza.

Di per sé non va dato nell'imminenza della morte. In questo caso ci sarebbe il "Viatico", cioè la comunione. A volte però la persona non è in grado se non di ricevere una preghiera e l'Unzione, appunto.

Questo sacramento sarebbe però anche in vista di una guarigione, o almeno come "farmaco" per essere sollevati, rasserenati, sostenuti nel momento difficile che si attraversa. Il Vangelo ci racconta che spesso Gesù e poi anche gli apostoli si prendevano cura dei sofferenti nel corpo e nello spirito.

Ci fermiamo qui per questa volta, continueremo la riflessione. Intanto cominciamo a pensarci ...

CALENDARIO DELLA SETTIMANA

Domenica 26 Gennaio

III DEL TEMPO ORDINARIO

Sante Messe ore 8,30 - 10.00 – 11,30

Ore 10.00 Messa della pace

Lunedì 27 Gennaio

Ore 16,30 Adultissimi di A. C.

Ore 17.00 Catechismo 2^a elementare

Martedì 28 Gennaio

Ore 17.00 Catechismo 4^a el. - 1^a media (Gr. 1)

Mercoledì 29 Gennaio

Ore 15,30 Gruppo Anziani

Ore 17.00 Catechismo 3^a, 5^a el. – 1^a media

Giovedì 30 Gennaio

Ore 17.00 Catechismo 2^a e 3^a media (gr 2)

Venerdì 31 Gennaio

Ore 21.00 Incontro fidanzati (a San Giuseppe)

Sabato 1 Febbraio

Ore 15.00 Confessioni

Domenica 2 Febbraio

IV DEL TEMPO ORDINARIO

PRESENTAZIONE DEL SIGNORE AL TEMPIO

Sante Messe ore 8,30 - 10.00 – 11,30

Ore 10.00 Presentazione dei bambini e dei ragazzi della Prima Confessione, Comunione e Cresima.